

AUTOMOBILE CLUB MILANO

Intervento del Commissario Straordinario Dott. Massimiliano Ermolli

- Un caro saluto e un ringraziamento ai giornalisti presenti e ai rappresentanti degli organismi con cui abbiamo promosso questa importante iniziativa: per l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada il responsabile per la Lombardia dott. Roberto Maiocchi e per la Federazione Italiana Medici Pediatri la dott.ssa Nicoletta Bucci e la responsabile per la Lombardia del Dipartimento formazione permanente dott.ssa Marina Picca. Ringrazio per la sua presenza la dott.ssa Margherita D'Orta che ci illustrerà un'importante attività dell'Automobile Club d'Italia che presto diffonderemo congiuntamente sul territorio lombardo.
- L'Automobile Club ha fra i propri principi ispiratori la sicurezza stradale. L'impegno dell'Acì, a livello sia centrale sia periferico, si è manifestato nel corso dei decenni in una serie di significative, molteplici azioni. Cito in estrema sintesi:
- Le numerose e ricorrenti campagne di sensibilizzazione a livello nazionale ed internazionale: ricordo solo la recente decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di indire, su sollecitazione della Federazione Internazionale dell'Automobile e dei maggiori Automobile Club mondiali fra cui l'ACI, un decennio di azione per la sicurezza stradale con l'obiettivo di ridurre del 50 per cento i decessi dovuti ad incidenti.
- Le numerose proposte diventate leggi in passato (ad esempio, l'obbligo di indossare cinture e casco, l'introduzione dell'educazione stradale nelle scuole, la patente a punti, ecc.), fino all'attuale testo di modifica del Codice della Strada in discussione attualmente in Parlamento che recepisce numerosi suggerimenti dell'Acì, quali l'obbligo della prova pratica per il conseguimento del patentino per i ciclomotori, una maggiore severità sulla guida in stato di ebbrezza e la possibilità di recuperare punti patente con un esame.
- L'attività di rilevazione statistica per conoscere l'entità, le cause e la localizzazione del fenomeno incidentalità stradale, fondamentale per programmare attività preventive e interventi volti ad eliminare i cosiddetti "punti neri".
- E poi l'attività quotidiana di migliaia di addetti all'assistenza tecnica degli automobilisti, l'attenzione verso l'educazione stradale nelle scuole, con l'organizzazione di corsi di formazione per migliaia e migliaia di docenti in tutt'Italia, gli studi e le proposte per una rete infrastrutturale più sicura.

- In questo contesto l'Automobile Club Milano, grazie alla propria struttura e alle proprie Commissioni di studio, ha svolto e svolge una molteplice azione nel campo della sicurezza stradale:
- Promuovendo, anche in collaborazione con realtà pubbliche e private, campagne di comunicazione sull'importanza di guidare sempre in condizioni psicofisiche ottimali (con attenzione alla vista, all'udito, alla corretta assunzione di determinati farmaci, al rischio sonnolenza) e con il veicolo in perfette condizioni (ad esempio, con pneumatici sempre in buone condizioni).
- Organizzando corsi di formazione, per il recupero punti patente e di guida sicura.
- Realizzando, indagini sulla percezione della sicurezza dei vari utenti della strada.
- Diffondendo presso tutti gli utenti della strada principi e conoscenze volte a creare una cultura diffusa della sicurezza stradale.
- Purtroppo i dati dell'incidentalità stradale permangono drammaticamente preoccupanti. E' vero che molti passi in avanti sono stati fatti in termini di prevenzione, ma le statistiche continuano a porci dati tragici e inaccettabili.
- In Italia dall'inizio degli Anni Duemila, ossia dal 2000 al 2008, ultimo anno di cui sono disponibili i dati completi Aci Istat, sono morte in incidenti stradali circa 55.000 persone: è come se fosse scomparsa la popolazione di un'intera città!
- Di questi 1.213 erano bambini da 0 fino a 14 anni e nelle stesse classi di età sono rimasti feriti più di 120 mila bambini.
- Solo nell'ultimo anno sono avvenuti sul territorio nazionale quasi 219 mila incidenti che hanno provocato 4.731 morti e 310.739 feriti.
- Di questi, 86 morti e 12.423 feriti appartenevano alle classi di età 0 - 14 anni. La maggior parte fra i bambini e i ragazzi trasportati (46 morti e 8.456 feriti).
- I costi umani, sociali ed economici della perdita di tante vite umane e dei moltissimi feriti, di cui una notevole percentuale subisce danni permanenti, sono incalcolabili. Stime quantificano in oltre 30.000 milioni di euro l'ammontare dei costi sociali degli incidenti stradali solo nel 2008. Una cifra enorme, a cui vanno aggiunte le considerevoli spese sanitarie sostenute oltre il primo intervento soprattutto per chi subisce danni permanenti.

- Accanto all'imperizia e al mancato rispetto delle regole di guida, fra le cause vi è spesso la colpevole trascuratezza nel trasporto dei minori.
- Purtroppo ancora molti ignorano i pericoli derivanti dall'utilizzare un seggiolino non conforme, non ben alloggiato, su cui spesso i bambini non vengono allacciati correttamente o non vengono allacciati del tutto. Per non parlare di chi il seggiolino o le cinture di sicurezza non li utilizza affatto!
- O di chi, incoscientemente, persiste nel trasportare i bambini facendoli sedere sulle proprie gambe stringendoli a sé, ignorando che in caso di impatto il proprio corpo, generando una forza pari a svariati quintali, può esercitare una pressione mortale.
- In queste situazioni, in caso di incidente il rischio per un bambino cresce in maniera esponenziale ed anche un urto a basse velocità può risultare fatale. Basti pensare che un urto contro un ostacolo fisso alla velocità di 50 chilometri all'ora equivale ad una caduta dal terzo piano di un edificio.
- Sono queste informazioni che vanno diffuse continuamente ed estesamente per poter aumentare conoscenza e consapevolezza. Le cinture e i seggiolini vanno utilizzati sempre e correttamente: deve essere un gesto automatico come aprire la portiera o schiacciare la frizione.
- Il che significa l'utilizzo in ogni circostanza, in ogni tragitto, sia nei lunghi viaggi delle vacanze sia nei limitati tragitti quotidiani: ricordiamoci che la stragrande maggioranza degli incidenti – più dei tre quarti – avviene in ambito urbano, quindi sulle brevi distanze.
- Per innalzare il livello di conoscenza, Automobile Club Milano è convinta che sia importante incentivare in ogni occasione la collaborazione fra tutte le Istituzioni, le Associazioni e gli Organismi che hanno a cuore la sicurezza sulle strade.
- Abbiamo quindi raccolto volentieri l'invito dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada a promuovere questa iniziativa congiuntamente alla Federazione Italiana Medici Pediatri, con l'augurio che ulteriori soggetti, pubblici e privati, possano in futuro unirsi a noi per realizzare sempre nuovi messaggi e sempre nuove campagne informative.
- Come Automobile Club Milano, inoltre, siamo pronti in collaborazione con le strutture centrali dell'Automobile Club d'Italia a dar vita nel prossimo futuro alla creazione di figure professionali di formazione che diffondano i comportamenti più consapevoli presso l'opinione pubblica, con particolare riferimento alle famiglie e alle strutture sanitarie ed educative competenti.